

Caso clinico n. 1-2 Nilla Maschio Oncoematologia - Istituto Oncologico Veneto

Disclosures NILLA MASCHIO

Company name	Research support	Employee	Consultant	Stockholder	Speakers bureau	Advisory board	Other



Caso clinico 1 I. L. Donna di 70 aa

Anamnesi fisiologica:

Ex impiegata in azienda sanitaria, sposata, una figlia, ex modica fumatrice, non alcolici, non allergie note Terapia in cronico: plaunac, alendronato, dibase

Anamnesi patologica remota:

Ipertensione arteriosa. Osteoporosi. Sdr di Gilbert Pregressi interventi di ernia inguinale sn, alluce valgo, tunnel carpale, colecistectomia

Anamnesi patologica prossima:

Settembre 2023: diagnosi di CLL/linfoma linfocitico (lieve linfocitosi B monoclonale CD5+/CD23+, restante emocromo nella norma, linfoadenopatie superficiali e profonde sovra e sottodiaframmatiche max di 2-3 cm), stadio I Rai, stadio B Binet.

Avviato follow-up

Gennaio 2024: linfoadenopatie LC, sovraclaveari ed ascellari in rapido accrescimento (max 5-6 cm)



Caso clinico 1 Indagini di ristadiazione

> Esami ematochimici:

GB 8.320/mm3 (Ly 4.640/mm3), Hb 137 g/L, PLTS 272.000/mm3 LDH 273 U/L. Beta 2 microglobulina 2.48 mg/dL Nella norma funzionalità epatica e renale, protidogramma ed IgG Sierologia HBV, HCV, HIV e Quantiferon negativi

≻PET/CT:

patologia linfoproliferativa ad interessamento nodale sovra e sottodiaframmatico, senza aspetti di trasformazione in istologia di alto grado

➤ Biopsia linfonodo LC dx:

CLL/linfoma a piccoli linfociti istologicamente aggressiva

≻Caratterizzazione biologica di malattia:

TP53WT, in FISH trisomia 12 e del (13q), no cariotipo complesso, IGHV unmutated (senza stereotipie del BCR)





Caso clinico 1 Fattori decisionali per la scelta terapeutica

Conclusioni diagnostiche:

LLC/linfoma linfocitico istologicamente aggressiva stadio I sec. Rai e B sec. Binet, in paziente sintomatica con malattia attiva (linfoadenopatia progressiva causa di discomfort), profilo di rischio intermedio

Quale terapia?

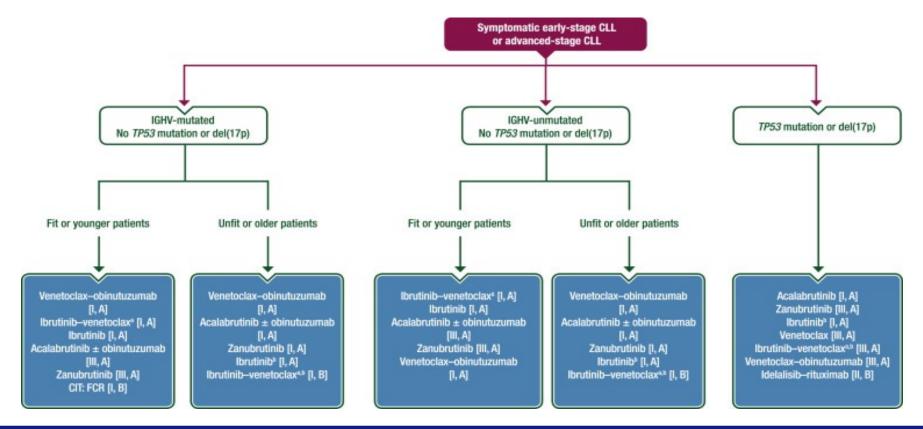
- ❖ Età e fitness della pz, assenza di significative comorbidità (indagini cardiologiche nei limiti di norma)
- Classe di rischio intermedio (IGHV non mutato)
- Preferenza della paziente

Regime terapeutico di prima linea: terapia di durata fissa (15 mesi) con la combinazione Ibrutinib+Venetoclax



ESMO Clinical Practice Guideline interim update on new targeted therapies in the first-line and at relapse of chronic lymphocytic leukaemia

Published online: 3 July 2024 - *Annals of Oncology* Eichhorst B, Ghia P, Niemann CU, et al., on behalf of the ESMO Guidelines Committee







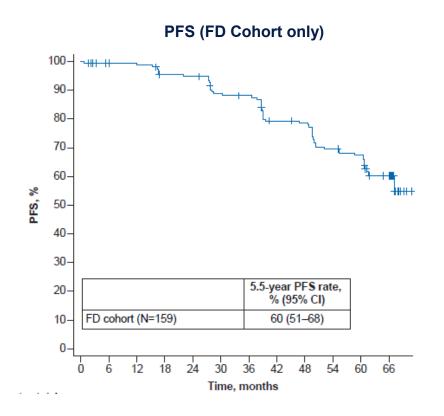
Final Analysis of Fixed-Duration Ibrutinib + Venetoclax for Chronic Lymphocytic Leukemia/Small Lymphocytic Lymphoma in the Phase 2 CAPTIVATE Study William G. Wierda et al.

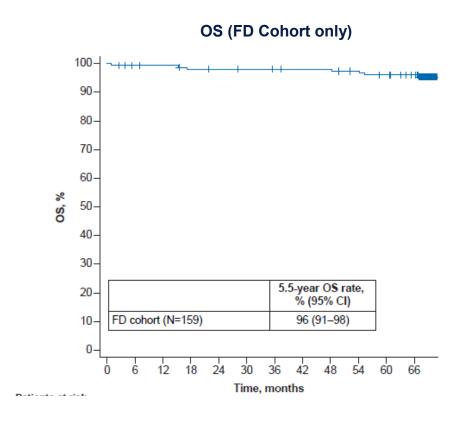
European Hematology Association (EHA) Hybrid Congress; June 12–15, 2025; Milan, Italy

- ❖ Trial di fase 2, arruolati pz adulti con CLL/SLL < 70 aa anche con malattia ad alto rischio, in I linea di terapia
- Due coorti di pz: una assegnata a trattamento definito in base al risultato della MRD, l'altra a terapia a durata fissa (FD)
- Ad una precedente analisi, con un follow-up fino a 5,5 anni, anche nella coorte FD la PFS è risultata prolungata e mantenuta a lungo termine, anche nei pz con caratteristiche ad alto rischio
- In questa analisi finale vengono riportati i risultati riguardanti i pz trattati con terapia ibrutinib + venetoclax a durata fissa nella coorte FD e nella coorte MRD arm placebo, con un follow-up fino a 7 anni (mediana 5.75 anni)



PFS and OS in the FD Cohort



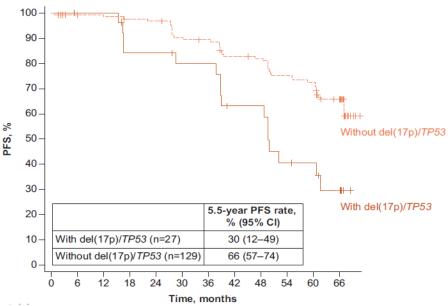




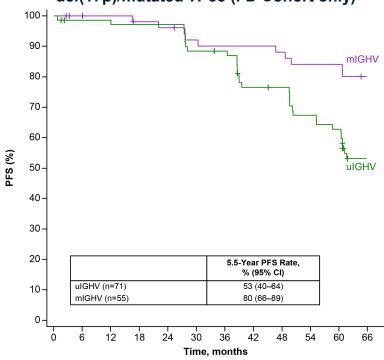


Impact of del(17p)/mutated TP53 and IGHV Status On Long-Term PFS (FD Cohort)













- Aprile 2024: avvio di terapia Ibrutinib 420 mg/die
- Terapia dei primi tre mesi con Ibrutinib ben tollerata (pressochè non più apprezzabili le linfoadenopatie superficiali LC, sovraclaveari ed ascellari già dopo un mese dall'inizio della terapia)
- Dal 28/06/24 avviato ramp-up di Venetoclax (portato a termine senza complicanze)
- Termine trattamento: fine giugno 2025



Decorso clinico durante il periodo di trattamento:

- Non eventi infettivi di rilievo
- Ad inizio VI ciclo:

neutropenia G3 (supporto G-CSF; in atto profilassi con aciclovir e bactrim)

Necessità di mantenere supporto G-CSF un fiala/settimana nei mesi successivi di terapia

Ad inizio VII ciclo:

mialgie G2 (sospesa per una settimana terapia con Ibrutinib + terapia antidolorifica e steroidea; proseguiva venetoclax 400 mg/die). Alla risoluzione completa delle mialgie veniva ripreso ibrutinib a dosaggio pieno di 420 mg/die, mantenuto a dosaggio invariato nei cicli successivi

 Dall'XII ciclo: per insorgenza di sintomi gastrointestinali (diarrea, nausea e vomito), che la pz metteva in relazione all'assunzione di venetoclax, il dosaggio del farmaco è stato ridotto a 200 mg/die, con risoluzione della sintomatologia.
 Proseguiva Ibrutinib a dosaggio pieno di 420 mg/die.





Considerazioni finali

- ➤ Linee guida ESMO: suggeriscono che, quando ugualmente efficaci, sono da preferire le terapie di durata fissa, al fine di limitare l'incidenza di eventi avversi, la spesa sanitaria e l'insorgenza di resistenze ai trattamenti
- ➤ Nella scelta del regime terapeutico il principale fattore decisionale è stata la durata della terapia, in linea con la preferenza della paziente
- ➤ La pz presenta una forma istologicamente aggressiva (a prognosi più sfavorevole): sarebbe da considerare migliore in questo caso una strategia terapeutica con un BTKi continuativo di II generazione?

 Al momento non vi sono indicazioni definite sul trattamento di questo particolare sottogruppo di pazienti
- > Studio Captivate: nella coorte FD lo schema I+V è in grado di offrire PFS e OS durature nel tempo, anche nei pz con caratteristiche di alto rischio
- > Studio europeo Ghia et al: analisi dei dati aggregati degli studi Glow e Captivate: nei pz trattati in prima linea con terapia di durata fissa I+V l'OS è comparabile con quella della popolazione generale europea abbinata per età





Caso clinico 2 C.A. Uomo di 50 aa

Anamnesi fisiologica:

impiegato, no fumo né potus, ex rugbista, non allergie note, nessuna terapia in cronico

Anamnesi patologica remota:

trait talassemico asmatico (ventolin al bisogno) non fattori di rischio cardiovascolare



Anamnesi patologica prossima:

- Marzo 2022: primo accesso in ambulatorio ematologico per comparsa da due-tre mesi di linfoadenopatie superficiali diffuse
- Emocromo: GB 41.760/mm3 (Ly 33.830/mm3); anemia Hb 115 g/L MCV 62 fL; PLTS
 130.000/mm3
- Non sintomi sistemici B; PS ECOG 0
- EO: linfoadenopatie LC, sovraclaveari, ascellari ed inguinali max di 3 cm, milza debordante 3-4 cm dall'arco costale



Indagini di inquadramento diagnostico e di stadiazione

- Immunofenotipo sangue periferico: linfocitosi B con restrizione clonale k e con fenotipo CD5+/CD19+/CD23+/CD20+dim/CD43+/CD200+ con debole espressione delle SmIg
- > TAC total body con mdc: linfoadenopatie sovra e sottodiaframmatiche max di 3 cm, splenomegalia 14 x 10 x 17 cm
- Caratterizzazione biologica di malattia:
 - TP53WT
 - FISH trisomia 12 e del (13q)
 - Cariotipo complesso con 5 alterazioni cromosomiche (comprese trisoma 12 e del 13q)
 - IGHV unmutated (senza stereotipie del BCR)





Maggio 2022 rivalutazione:

Emocromo:

GB 81.980/mm3 (Ly 75.180/mm3); Hb 75 g/L MCV 64.7 fL, PLTS 134.000/mm3

Restanti esami ematochimici:

- ✓ Nella norma LDH, indici di emolisi, folati, vit.B12, assetto marziale, funzionalità epatica e renale, uricemia, IgG e protidogramma
- ✓ Beta 2 microglobulina sierica 2.8 mg/L
- ✓ Test di Coombs diretto ed indiretto negativo
- ✓ Sierologia HBV, HCV, HIV e Quantiferon negativi



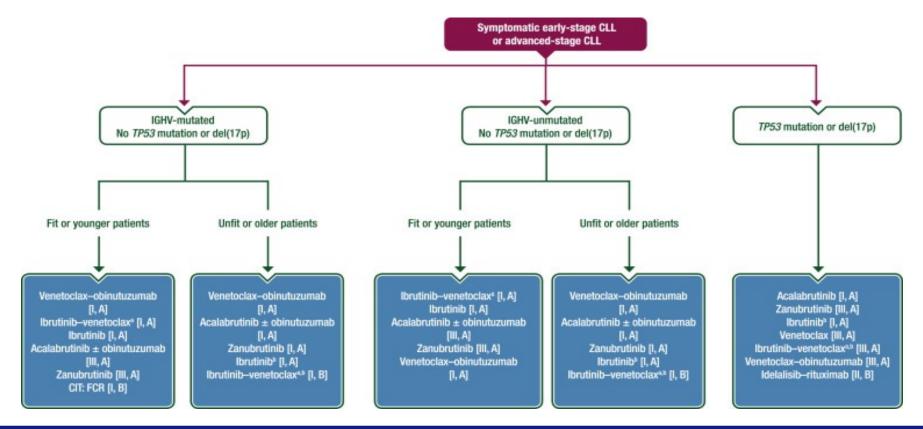
Conclusioni diagnostiche:

- Paziente di 50 aa con LLC all'esordio stadio III sec. Rai e stadio C sec. Binet
- ➤ Malattia attiva ed in rapida progressione (severa anemia secondaria alla LLC con necessità di supporto trasfusionale; raddoppiamento della conta linfocitaria in < 3 mesi)
- > TP53WT; stato IGHV non mutato; cariotipo complesso
- > PS ECOG 0; non comorbidità di rilievo



ESMO Clinical Practice Guideline interim update on new targeted therapies in the first-line and at relapse of chronic lymphocytic leukaemia

Published online: 3 July 2024 - *Annals of Oncology* Eichhorst B, Ghia P, Niemann CU, et al., on behalf of the ESMO Guidelines Committee







PRO CONTRO

Terapia continuativa (BTKi)	 Facilità di somministrazione (solo terapia per os) Limitati accessi ambulatoriali 	 Tossicità da esposizione continuativa al farmaco (FA, sdr emorragica, ipertensione, mialgie/artralgie, cefalea, infezioni) 		
	 Controllo continuo della malattia Lunghezza del follow-up degli studi clinici 	 Maggiore Impatto psicologico e lavorativo sul paziente Maggior rischio di mutazioni e resistenze 		
Terapia di durata definita (Ven-O)	 Periodo libero dalla terapia Eventi avversi limitati nel tempo Minore impatto psicologico e lavorativo sul paziente Minore rischio di mutazioni e resistenze 	 Reazioni infusionali Sindrome da lisi tumorale Neutropenia Frequenti accessi ambulatoriali nelle prime 8 settimane 		





- Luglio 2022: avvio di terapia di prima linea a durata fissa secondo schema Venetoclax+Obinutuzumab
- Nella scelta della strategia terapeutica si è tenuto conto della preferenza del paziente, dopo
 valutazione/discussione dei "pro" e "contro" di una terapia a durata fissa vs una terapia continuativa
- Reazione infusionale durante la somministrazione della prima dose di Obinutuzumab (edema delle labbra, lieve dispnea soggettiva, episodio di emesi alimentare, PV nei limiti). Regredita con la somministrazione di steroide
- Regolare ramp-up di Venetoclax, senza complicazioni (in particolare non sdr da lisi tumorale)
- Avviata terapia di profilassi con aciclovir e bactrim
- Termine trattamento: giugno 2023



Decorso clinico durante il periodo di trattamento:

- Non eventi infettivi di rilievo/non neutropenia
- Ottima tolleranza alla terapia
- A tre mesi dall'avvio della terapia:

Hb 129 g/L; Ly 2.640/mm3

EO: non più apprezzabili milza e linfonodi

- Controllo ecografico a sei mesi: non linfoadenopatie, fegato e milza nei limiti
- Rivalutazione a fine terapia (giugno 2023):
 - alla TAC TB residuavano alcuni linfonodi rotondeggianti di circa 1 cm in sede interaortocavale inferiore e paraortica sn,
 milza e fegato nei limiti
 - Immunofenotipo SP: non evidenza di malattia
 - Emocromo: GB 4.820/mm3 (N 2.410/mm3, Ly 1.590/mm3), Hb 121 g/L, PLTS 187.000/mm3



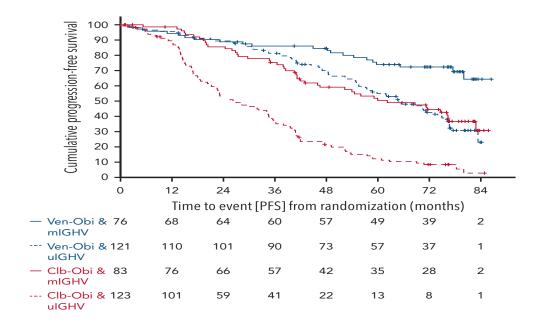
Paziente avviato a stretto follow-up in considerazione del profilo biologico di malattia (IGHV unmutated e cariotipo complesso)

- Stabilità del quadro ematologico ai successivi controlli ambulatoriali (emocromo nella norma, obiettività nei limiti)
- Giugno 2025 (a due anni dal termine della terapia):
 - ✓ Emocromo: GB 9.130/mm3 (N 3.010/mm3, Ly 5.390), Hb 116 g/L, PLTS 136.000/mm3
 - ✓ EO: apprezzabili linfonodi LC di circa 1 cm, ascellari a dx di 2-3 cm e a sn di 1-2 cm, fegato e milza nei limiti
 - ✓ Ecografia addome + total node: milza con diametro bipolare di 13.5 cm, linfoadenopatia interaortocavale di 22x18 mm ed in sede iliaca bilaterale max di 17 mm, linfonodi LC bilaterali max 18x6 mm, ascellari bilaterali a dx di 34x22 mm e a sn di 29x12 mm, linfonodi inguinali max di 11x16 mm.



6-year results of the phase 3 CLL 14 study: PFS by IGHV mutational status

Al Sawaf O. Blood 2024



Median PFS:

IGHV UM VO: 64.8 months

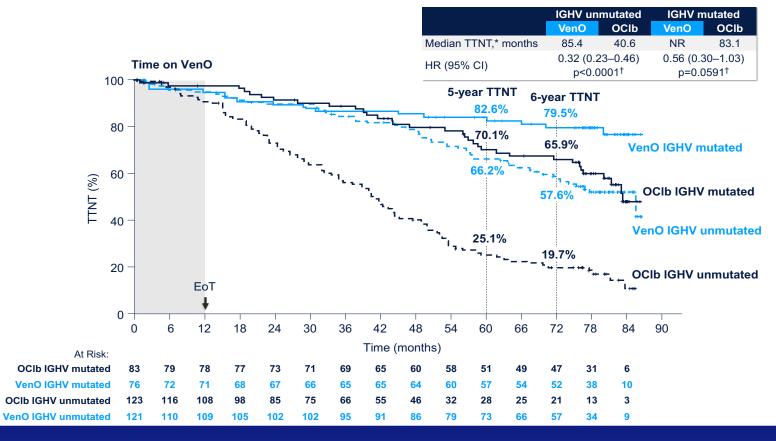
IGHV M VO: NR

Median FU: 76.4 months



6-year results of the phase 3 CLL 14 study: Time to next treatment (TTNT) by IGHV mutational status

Al Sawaf O. Blood 2024







Considerazioni finali

- ➤ Nella scelta del regime terapeutico il principale fattore decisionale è stata la durata della terapia (V+O), in linea con la preferenza del paziente
- ➤ Al momento dell'avvio della terapia non era prescrivibile lo schema I+V (attualmente opzione di prima scelta come terapia a durata fissa in considerazione del cariotipo complesso e del sequencing terapeutico)
- > Sequencing terapeutico alla progressione sintomatica di malattia:
 - BTKi covalente di seconda generazione
 - In base ai limiti AIFA attuali non può essere prescritto Venetoclax +/- Rituximab
 - Pirtobrutinib (BTKi non covalente): nel doppio refrattario (a BTKi e BCL2i); a breve rimborsabilità dopo BTKi (dalla seconda linea)
 - AlloSCT/Terapie sperimentali (BTK degraders; anticorpi bispecifici; CAR-T)





Grazie per l'attenzione

